Anno 63

Domenica-Lunedì 30-31 Dicembre 1928 - Anno VII

N. 310

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 13 - UDINE

PREZZI, per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-45 — I manoscritti non si restituiscono

L'educazione fisica nello Stato fascista

Le disposizioni dell'on. Turati ai vari Organi di educazione fisica

ROMA, 29.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

A conclusione dell'esame compiuto sulle varie attività che si riferiscono all'educazione fisica ed al movimento sportivo in Italia, il Segretario del Partito, presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo, ha deliberato sui compiti attribuiti ai vari organi sui rapporti che fra di essi devono intercorrere e sui limiti dei rispettivi campi d'azione. In seguito a tale esame resta stabilito:

1. — Tutti i giovani dai 6 ai 14 anni sono affidati all'Opera Nazionale Balilla per quanto riguarda l'educazione fisica. L'O. N. B. si varrà dell'adempimento di tale compito anche delle organizzazioni sportive già esistenti in Italia. Palestre e campi sportivi di proprietà di enti e associazioni dovranno essere messi a disposizione dell'Opera Balilla compatibilmente con le esigenze delle altre attività educative e sportive evitando sempre di creare duplicazioni sempre onerose.

2. — Anche l'educazione fisica di carattere generale dei giovani dai 14 ai 17 anni è affidata esclusivamente alla Opera Nazionale Balilla, ma il compito delle specializzazione nelle varie attività sportive è riservata esclusivamente alle società ed agli enti aderenti al C. O. N. I. L'Opera Nazionale Balilla potrà indire competizioni a carattere agonistico previa autorizzazione della Presidenza dei C. O. N. I. Nessun giovane dai 14 ai 17 anni potrà essere inscritto ad organizzazioni aderenti al C. O. N. I. se non è regolarmente inscritto all'O. N. B.

3. — In analogia di quanto è stabilito per l'O. N. B. alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale resta affidata la educazione fisica delle Camice Nere nelle forme a carattere esclusivamente militare e di competizione collettiva, gare di reparto e di squadra. I militi che intendono partecipare a gare federali, dovranno essere regolarmente affigliati al C. O. N. I.

4. — Per il Dopolavoro resta stabilito che esso curerà l'educazione sportiva delle grandi masse soltanto per i seguenti sport di carattere popolare boccie, palla, tamburello, tiro alla fune, giuoco della volata, canottaggio a sedile fisso, palla a volo. Per l'atletica leggera, atletica pesante, nuoto e sci, il dopolavoro limiterà la sua azione di propaganda alla istituzione di speciali brevetti. S. E. Turati ha perciò deciso che le due Federazioni Nazionali delle boccie e della palla a tamburello cessino di appartenere al C. O. N. I. e passino col 1° gennaio 1929 alle dipendenze dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Ha disposto inoltre che tutte le attività cicloturistiche siano disciplinate e regolate dalla Federaziine Italiana dell'Escursionismo anzichè dalla Unione Velocipedistica Italiane.

5. — I Gruppi Universitari Fascisti dovranno appoggiare tutta la loro attività sulle Federazioni e sulle Società sportive in piena applicazione delle norme sancite nel patto dei C. O. N. I.

6. — La Federazione Italiana di Atletica Femminile cessa di esistere come Federazione autonoma e sarà inquadrata nella Federazione Italiana di Atletica Leggera.

7. — Nell'intento di rendere più agile e praticamente più facile il tesseramento, il C. O. N. I. istituirà una tessera unica per tutti gli iscritti alle singole Federazioni sportive. Questo provvedimento si ripromette innanzi tutto di rendere meno gravoso il tesseramento per lo speciale trattamento che meritano i praticanti degli sports popolari che d'ora innanzi per una sola tessera potranno dedicarsi a varie discipline ed attività più affini. Nello stabilire la tessera unica del C. O. N. I. si sono tenute presenti le diverse attività economiche dei praticanti delle varie attività sportive. Le Federazioni sono state quindi divise in due gruppi. Al primo gruppo appartengono: atletica leggera, atletica pesante, ciclismo, canottaggio, pugilato, nuoto, calcio, tennis, rugby, sci, ghiaccio, palla canestro, tiro a segno, lotta giapponese e scacchi. Il costo della tessera unica del C. O. N. I. che dà diritto di appartenenza ad una o a tutte le predette Federazioni è fissato in lire 12. Per le Federazioni del secondo gruppo, cioè unione sportiva, corse al trotto, streeple, cavallo italiano da sella, yockey, tiro a volo, colombofila, cronimetristi, moto club, scherma, motoranutica, vela, golf, aero club, il costo della tessera unica sarà stabilito d'accordo con le rispettive Federazioni. Per gli iscritti al Dopolavoro che vogliono far parte della Federazione sportiva, il costo della tessera del C. O. N. I. sarà di lire 7, differenza tra il costo della tessera stessa e la quota di iscrizione al Dopolavoro. Per gli Avanguardisti il costo della tessera stessa è fissata in lire 5. Alle Federazioni è fatto obbligo di facilitare la partecipazione alle gare indette dalle Federazioni medesime o dalle dipendenti società degli appartenenti alle classi operaie ed ai corpi militari, nonchè agli studenti dei G. U. F. All'uopo ogni Federazione dovrà indire annualmente un determinato numero di gare a carattere d'incoraggiamento riservate a quelli elementi che non abbiano vinto premi sino ai quinto in gare approvate. Alle Federazioni è poi fatta esplicita raccomandazione di curare lo sviluppo e la propaganda dello sport tra le masse mediante manifestazioni di carattere sia individuale che collettivo.

8. — S. E. Turati ha inoltre disposto che le Federazioni Sportive debbano a fine di ogni esercizio finanziario comunicare al C. O. N. I. la propria situazione amministrativa per la eventuali perequazioni che nell'interesse dei singoli sport egli ritenesse necessario.

9. — Per il trasferimento delle Federazioni a Roma, S. E. Turati deciderà volta per volta.

10. — Tutti gli Enti in base a tali disposizioni di carattere generale daranno le necessarie precise disposizioni e prenderanno gli opportuni accordi. Ogni movimento dovrà essere effettuato entro la prima decade di gennaio prossimo.

Deliberazioni del Consiglio della "Dante Alighieri,,

ROMA, 29.

Il Consiglio centrale della «Dante Alighieri» radunatasi nella propria sede di palazzo Firenze dopo aver provveduto alle cariche sociali ha preso in esame le deliberazioni del 30° Congresso e riconfermata a Pisa la sede del 34° ed ha ascoltate le discusse ed approvato le relazioni dell'on. Rava sull'andamento amministrativo della Società e sulla bonifica integrale iniziata con notevoli lavori e sistemazioni nei beni rustici di proprietà sociale, e quella dell'direttore generale gr. uff. prof. Libero Fracassetti sull'attività patriottica e culturale della «Dante Alighieri» esplicata a mezzo di scuole e di biblioteche di pubblicazioni e di conferenze. Il consigliere Mezzi ha riferito sulla prossima crociera mediterranea che porterà i soci in Cirenaica ed in Egitto e da ultimo il Consiglio ha preso deliberazioni attinenti al riatto ed al ripristino di palazzo Firenze.

Il saluto del generale Bazan alle Camice Nere

ROMA, 29.

L'Ufficio Stampa del Comando Generale delal Milizia comunica:

S. E. il generale Bazan ha diretto alle camice nere della Milizia il seguente saluto:

«Ufficiali, Graduati e Camice nere! Lasciando la carica di Capo di Stato Maggiore che ho tenuto per quattro anni con fedeltà e devozione alla causa e al Duce amatissimo, io vi porgo, o camerati, fiero e orgoglioso dell'opera compiuta con voi e per voi, il mio affettuoso saluto, che, inquadrati nelle vostre ferree legioni, rappresenterete sempre e meglio il più saldo e il più vigile presidio del Regime e dell'Italia. Alalà!»

Le bonifiche gallaratesi

MILANO, 29.

Numerose personalità politiche ed agricole delle province di Milano e Varese hanno oggi visitato le brughiere gallaratesi che vengono bonificate e trasformate in frutteti. Al Municipio di Gallarate ricevuti dal Podestà on. Gnocchi e dal prof Ferraguti sono convenuti il Prefetto di Varese S. E. Brogi e il gr. uff. Arnaldo Mussolini che è stato l'animatore della bonifica, il segretario generale di Vareso il Commissario della provincia, il presidente della Federazione provinciale agricola, il direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura e parecchi altri. Gli intervenuti si sono recati quindi a Casorate Sempione dove sta sorgendo il grande frutteto di 45 ettari prima attuazione del porgetto che, come ha illustrato il prof. Ferraguti, porterà alla valorizzazione di gran parte delle brughiere lombarde e piemontesi e darà all'Italia un potente organismo di esportazione frutticola.

Le trasformazioni fondiarie

Il comprensorio della "Bassa Friulana,,

ROMA, 29.

In questi giorni si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Serpieri, il Consiglio Interministeriale per le trasformazioni fondiarie di pubblico interesse ultimando con le deliberazioni prese, la prima parte dei propri lavori.

Con R. D. 27 ottobre 1927 n. 2311, erano stati genericamente classificati, per sottoporli all'applicazione delle leggi del 1924 e del 1925 sulle trasformazioni fondiarie 23 comprensori scelti in base ai criteri generali inizialmente determinati dal Comitato ed in seguito a rilievi di sopraluogo. Nel successivo lavoro il Comitato, sempre in base ad un accertamento compiuto in accordo con gli organi tecnici dei Ministeri dell'Economia Naziinale, e dei Lavori Pubblici, addovenne alla precisa delimitazione dei suddetti comprensori che risultarono quindi i seguenti:

Bassa Friulana ettari 70 mila — Brisighella 78 mila — Bacini montani di Marano Sul Panaro e Comuni limitrofi 72 mila — Bacino del Sillaro 18 mila — Bonifica grossetana 40 mila — Bacino dell'Osa dell'Albegna 78 mila — Valle dell'Orcia 34 mila — Piana di Venafro 4 mila — Bacino inferiore del Volturno 11 mila — Calle Diviano 13 mila — Zona Jonica di Basilicata 20 mila — Bassa valle del Neto 12 mila — Fiume alla punta delle Castella 76 mila — Bacino del fiume Laverde 13 mila — Arneo 30 mila — Fossa Premurgiana 110 mila — Ugento 7 mila — Terranova e Gela 40 mila — Caltagirone 80 mila — Alto e medio Belice 85 mila — Campidano di Oristano 185 mila — Campidano di Cagliari 145 mila — Mediavalle del Coghinas 35 mila.

E' un imponente complesso di circa un milione e 200 mila ettari distribuiti in quasi tutte le Regioni d'Italia e particolarmente nel mezzogiorno e nelle Isole nel quale potrà oggi avere inizio l'applicazione delle disposizioni di legge con la costituzione dei consorzi di proprietari di cui molti sono già formati e, in mancanza di questi, con la concessione dei lavori ad altri enti e quindi con la progettazione ed esecuzione delle opere.

Il recente provvedimento del Governo fascista sulla bonifica integrale ha assicurato il necessario cospicuo finanziamento E' certo infatti che il costo delle opere necessarie che vanno dai grandi lavori di prosciugamento, di irrigazione, di rimboschimento e sistemazione montana, di colonizzazione, strade, acquedotti ecc. ecc., fino alle modeste opere di interesse particolare dei singoli fondi, ed eseguito secondo piani organici e coordinati, conformemente ai principii della bonifica integrale, raggiungerà fra la parte a carico degli enti pubblici e quella a carico dei privati, una somma di circa 10 miliardi di lire.

Assicurata coi nuovi provvedimenti sulla bonifica integrale l'esecuzione delle opere nei predetti comprensori, il Comitato si accinge ora a continuare la propria opera con la classificazione e delimitazione di altri comprensori dei quali affluiscono sempre numerose proposte.

Una biblioteca italiana donata dal Duce ad un Collegio americano

NEW YORK, 29.

Si è svolta nel «Hunter College» il grande Istituto Newyorkese, dove vengono educate 600 ragazze della migliore società anglo-sassone degli Stati Uniti, la cerimonia della consegna della biblioteca italiana donata dal Duce alla biblioteca del collegio. Nell'occasione sono stati pronunciati da autorità italiane ed americane discorsi improntati alla maggiore cordialità. Fra questi discorsi vanno notati quello del Presidente dell'Istituto dott. Keiran e quello del prof. Vittorio Cerroni, insegnante dell'istituto stesso.

L'«Hunter College» sta diventando u nvero focolare dell'amicizia italo-americana. Lo studio della lingua italiana, rende sempre più impulso ed ormai moltissime alunne sono in grado di parlarla tanto che hanno costituito una sezione filodrammatica italiana dove rappresentano le opere più significative del nostro teatro tradizionale. Ciò, in un collegio americanissimo, è già un sintomo di una rinnovata volontà d'avvicinamento all'Italia.

Disastrose inondazioni in Belgio

BRUXELLES, 29.

La Schelda ingrossatasi spaventosamente in seguito alle recenti pioggie ha rotto presso Termond la diga che finora era riuscita a contenere le acque. Poichè le autorità hanno potuto prevedere il pericolo e avvisarne tempestivamente le popolazioni, lo straripamento ha allagato le campagne provocando seri danni ma non ha cagionato vittime.

La figlia di Rasputin in un Circo

BERLINO, 29.

La figlia del monaco Rasputin Maria è giunta a Berlino per adempiere ai suoi obblighi contrattuali. Essa figurerà infatti tra i più attraenti numeri del Circo «Busch» La non invidiabile celebrità del padre le consentirà indubbiamente di attrarre un cospicuo numero di spettatori.

Nell'Afganistan

NUOVADELHI, 29.

Finora 68 persone sono state trasportate da Kabul per via aerea. La Legazione britannica durante i recenti combattimenti è stata colpita da 60 obici. La moglie di un ingegnere tedesco da poco sposata è rimasta gravemente ferita dall'elica dell'aeroplano che doveva trasportarla mentre esaminava i suoi bagagli. Si annuncia che i negoziati di pace continuano, tra il Governo e le tribù dei Shinwari ed altre tribù di ribelli.

Situazione migliorata

LONDRA, 29.

Dispacci pervenuti direttamente da Kabul confermano che la situazione è decisamente migliorata nell'Afganistan e che i ribelli, dopo la sconfitta subita da parte dei rinforzi di truppe fedeli, guidate dal cognato del Sovrano sono stati costretti a sospendere le ostilità.

Naturalmente prima di poter considerare la rivolta definitivamente domata, bisognerà attendere ulteriori conferme e sopratutto che venga chiarita la situazione delle varie province.

Il disarmo americano

WASHINGTON, 29.

La faccenda dei 15 incrociatori il cui progetto attende dal Senato l'approvazione, appassiona i circoli politici e militari dando luogo a manifestazioni di vario genere. La organizzazione nazionale degli Ufficiali a Washington annuncia intanto di aver deciso un convegno per l'11 gennaio nel quale verrà discusso il problema, e sopratutto verrà decisa la linea d'azione per un'opera d'intensa propaganda destinata a battere gli avversari della costruzione dei 15 incrociatori, poichè la costruzione stessa è ritenuta una necessità nazionale. (Radio-Stefani).

LE NUOVE lunghezze d'onda stabilite per le stazioni radiotelegrafiche tedesche saranno impiegate a partire dal 15 gennaio prossimo. I radio amatori dovranno quindi da tal giorno dirigere le loro ricerche secondo il nuovo itinerario.

IN FRANCIA

Dalla lotta antireligiosa all'affare della "Gazette,,

PARIGI, 29.

Il partito radicale ha deciso ieri sera alla unanimità di insistere alla Camera affinchè ogni deliberato intorno alla legge sulle congregazioni religiose e sulla restituzione dei beni ecclesiastici sia sospeso. I deputati radicali dovranno impegnarsi al mantenimento più rigoroso della legislazione laica.

Nelle prime sedute di gennaio, quando Poincarè farà dichiarazioni a nome del Governo, il partito chiederà che si apra su tutti questi problemi la discussione.

Nell'aspetto pratico, le decisioni adottate dal partito radicale significano che esso passa alla offensiva contro il Gabinetto di Poincarè.

Intanto qua e là si ha qualche sintomo del riaccendersi della lotta religiosa, che, in realtà, è stata sopita in Francia meglio che soppressa. I comuni dominati da radicali e da socialisti danno sopratutto in proposito prova dello spirito che li anima. Così ora i giornali hanno da Charolles che nella sua seduta del giugno scorso il Consiglio comunale di Pouilloux aumentò di 140 franchi annuali l'affitto annuale che il sacerdote del luogo paga per il presbiterio. Il Vescovo di Autun fece conoscere che rifiutava formalmente di acconsentire a questo aumento e dichiarò che, se la decisione fosse mantenuta, il culto sarebbe stat osoppresso nel Comune. Il Consiglio comunale, riunitosi di nuovo, ha confermato recentemente la prima decisione. Dopo aver inteso le spiegazioni da una parte e dall'altra, il Vescovo di Autun ha ritirato ora il sacerdote di Pouilloux ed ha sospeso il culto nella parrocchia che conta 834 abitanti.

Nei riguardi dello scandalo della «Gazzetta del Franco» il Giudice istruttore ha respinto definitivamente la domanda che de Courville, direttore delle fabbriche Schneider-Creuzot, sia posto a piede libero. Sono imminenti altri arresti.

Accanto al grande processo contro la «Gazzetta del Franco» si svolgerà un altro processo di stampa a Parigi, pure per truffe e falsi. Si tratta del proprietario di un giornale umoristico, che aveva creato una società editrice, ma emettendo le azioni, era incorso in reati nettamente stabiliti dal Codice Penale.

La commissione delle finanze ha approvato l'aumento dell'indennità parlamentare

PARIGI, 29.

La Commissione delle Finanze della Camera ha adottato, con sette voti contro tre e due astenuti, l'aumento della indennità parlamentare votato ieri dal Senato.

Bolivia e Paraguay

LA PAZ, 29.

Il Ministro degli Affari Esteri di Bolizia annuncia che l'informazione di fonte paraguayana secondo la quale le truppe boliviane hanno rioccupato il forte di Vanguardia è inesatta poichè il forte stesso fu ripreso immediatamente dopo l'attacco paraguayano del 6 dicembre scorso.

Il Ministro aggiunge che dopo l'accettazione dei buoni uffici della Conferenza panamericana per le composizioni delle vertenze, non vi è stato alcun movimento di truppe boliviane.

PARIGI, 29.

Il Ministero degli Esteri pubblica il seguente comunicato:

«Briand ha ricevuto stamane il Ministro di Bolivia, Patino, che gli ha confermato nel modo più netto la smentita già opposta dalle autorità boliviane alle notizie tendenziose secondo le quali la Bolivia avrebbe mancato alla assicurazione recentemente data alla Società delle Nazioni ricorrendo a movimenti di truppe e a atti militari capaci di compromettere il mantenimento della pace. Il Ministro boliviano ha dichiarato formalmente che dopo l'invio del telegramma col quale il Governo di Bolivia si impegnava verso Briand quale Presidente della Società delle Nazioni ad astenersi da ogni azione di questo genere, la Bolivia si è sempre strettamente e lealmente attenuta ai suoi impegni».

L'opposizione dei senatori americani alle nuove costruzioni navali

WASHINGTON, 29.

Negli ambienti parlamentari si apprende che non è affatto eliminata nè diminuita la corrente di opposizione al «bill» per la costruzione di nuovi incrociatori per la Marina degli Stati Uniti.

Tale opposizione è sempre viva, a parte il successo o il fallimento del patto Kellogg contro la guerra. Il senatore Norris ed alcuni democratici sono decisi a condurre a fondo la campagna contro il progetto di legge per la costruzione delle nuove unità navali. Non deve pertanto escludersi la possibilità che essi riescano ad ottenere con la loro attiva campagna una riduzione del numero delle nuove unità contemplate nel progetto di legge, poichè bisogna tener presente che molti senatori, benchè non si oppongono alle costruzioni navali, pure sono propensi ad una riduzione del l'attuale programma contenuto nel «bill».

A tale riguardo si apprende che il senatore King presenterà un emendamento perchè il programma venga ridotto a cinque incrociatori, cercando di eliminare gli articoli del «bill» che riguardano la costruzione di 15 incrociatori nel periodo di tre anni.

Gli oppositori del «bill», nella sua forma attuale sostengono che il progetto di costruzioni navali pregiudica ed annulla il Trattato per la pace.

Cronaca Provinciale

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 28 dicembre)

Affari approvati

Udine: Pianta organica Corpo Vigili — Compenso al capo stradaino — Rigolato: Contributo a titolo mutuo al Consorzio Ferrovia Val Degano — Clauzetto: Mutuo con la Banca del Lavoro per pagamento acconto lavori stradali — Sauris: Svincolo cauzione strada Ampezzo-Sauris, Ditta Nigris — Paularo: Svincolo cauzione Fratelli Tamburlini per acquisto tronchi boschi Zermula, Bosest, Daur Tamai — Prato Carnico: Progetto utilizzazione bosco Sora — Palazzolo: Rinuncia mutuo per costruzione fabbricato scolastico di Piancada — Tarcento: Regolamento pubbliche affissioni — Claut: Accettazione donazione stabili adibiti uso Asilo Infantile - Monumento ai Caduti in Guerra — Paluzza e Caneva: Consorzio stradale: gratificazione a Segretario — Cimolais: Autorizzazione al Podestà di garantire con sua firma al rinnovo cambiali — San Giorgio di Nogaro: Nuova pianta organica personale — Vallenoncello, Bordano, Trivignano, Claut, Zuglio, Cordovado, San Giovanni di Manzano: Regolamento tassa pubbliche affissioni e pubblicazioni affini — Cervignano: Congregazione di Carità: regolamento Casa di Ricovero — San Vito al Tagliamento: Ospedale Civile: modifica statuto ospedale — Casarsa: Prelevamento somma da Cassa di Risparmio — Forni Avoltri: Gratificazione al sorvegliante pompa incendio — Pozzuolo: Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per ampliamento scuole frazione di Sammardenchia — San Giorgio di Nogaro: Tassa esercizio allo Stabilimento Montecatini — Cervignano: Assunzione assegno continuativo a favore ex guardia — Brugnera: Indennità licenziamento al messo — Pordenone: Autorizzazione a ricorrere al Consiglio di Stato contro obbligo imposto dal Ministero della Pubblica Istruzione a mantenere agli insegnanti elementari assegni maggiori — Buia, Cassacco, Sequals, Cervignano, Moimacco, Pozzuolo, Artegna, Spilimbergo, Cividale: Aumento di un quarto tariffa daziaria — Ruda: Addizionale comunale al dazio sulle bevande vinose alcooliche e sulla birra — Attimis, Palmanova, Remanzacco, Gonars: Bilancio 1929 — Meduno: Corresponsione al l'Esattore interessi per anticipazione cassa — Fusione Comuni Valvasone, Arzene, San Martino al Tagliamento — Udine: Ospedale Civile: Vertenza consorti Gonano-Occhialini — Platischis: Autorizzazione a stare in giudizio per pagamento danni comunali — S. Quirino: Regolamento tassa sulle aree pubbliche — Chions: Autorizzazione a stare in giudizio contro Missana — Campoformido: Transazione lite con Ditta Del Cont — Remanzacco: Vendita terreno comunale — Marano: Applicazione transitoria tassa esercizio — Pradamano: idem — Basiliano: Cessione ritaglio stradale ad Antonio Masotti — Fagagna: Vendita quattro ritagli stradali — Caneva: Tariffa dazio e conferma in carica del Consorzio esercenti — Moimacco: Aumento tariffa per somministrazione a privati acqua potabile — Premariacco Aquileia, San Giorgio di Nogaro, Fontanafredda, S. Maria, Prepotto, Teor: Modifica tariffa tassa bestiame — Pontebba: Costruzione orto forestale — Forni Avoltri: Rettifica delibera concessioni gratuita piante alla Società Alpina Friulana — Chions: Assegnazione premi battaglia grano — Fagagna: Concessione sussidi natalizi ad enti varii — Amministrazione provinciale: Concessione contributo «Cestino di Natale»; Acquisto Opere di Gabriele d'Annunzio; Acquisto pubblicazione sul Fascismo — Codroipo: Acquisto medaglie da offrire ad insegnanti benemeriti — Maniago: Contributo al Comitato Provinciale Cure Marine e Montane — Buttrio: Contributo restauro chiesette monumentali di Camino e Caminetto — Martignacco: Acquisto calendario della Croce Rossa — San Giorgio della Richinvelda, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Reana, Aviano, Meduno: Regolamento applicazione tassa cani e profilassi — Cividale: Modifica tariffa trasporti funebri — Cividale: Esonero cauzione commerciale Giulia Mauro — Lauco: Esonero cauzione commerciale Fantoni — Cividale: Svincolo cauzione appalto lavori nuova sede R. Liceo — Sacile: Fornitura acqua potabile: schema di convenzione con autorità militare — Cividale: Svincolo cauzione prestata appaltatore lavori restauro canonica di Gagliano — Spilimbergo: Aumento canone abbonamento acquedotto e contatori acqua — Forgaria: Esonero cauzione commerciale Pischiutta — Udine: Ricorso contro negata licenza di commercio di Pompilio Calle — Udine: Costruzione case popolari coi fondi Legato Caccia — Zoppola: Alienazione ritagli stradali al cav. Micoli Toscano — Arta: Bilancio mansioneria — Visco e Ovaro: Bilancio Congregazione di Carità — San Vito al Tagliamento: Indennità al chirurgo dott. Masotti per avvenuta soppressione di posto — Bordano, Bagnaria Arsa, Drenchia, Corno di Rosazzo, Torreano, Montereale, Pordenone: Bilancio Congregazione di Carità — Moimacco e Socchieve: Bilancio 1929 — Udine: Bilancio 1928 del Collegio della Provvidenza — Udine: Bilancio 1928 Orfanotrofio Renati — Latisana: Bilancio 1928 Ospedale Civile.

Affari vari

Polcenigo-Budoia: Costituzione Consorzio daziario fra i due Comuni e regolamento gestione (rinvia) — Vivaro: Ricorso Don Just contro applicazione tassa patente (respinge) — Ravascletto: Corresponsione contributo servizio automobilistico Comeglians - Ravascletto (rinvia) — Codroipo: Tariffa dazio (rinvia — San Pietro al Natisone: Esonero cauzione commerciale a varii (in parte accoglie) — Paluzza: Esonero cauzione commerciale a Maria Moro (respinge) — Cividale: Esonero cauzione commerciale a Manchiol (rinvia) — Spilimbergo: Ricorso contro negata licenza di commercio a Baldan e Ferrara (respinge).

Da COMEGLIANS

Sagra tradizionale e pesca di beneficenza

(29). — Il primo dell'anno martedì si avrà a Comeglians la tradizionale festa anuale, per la quale converrà in paese molto pubblico dai paesi del Canale e delle zone limitrofe. In tale occasione in paese verrà fatto un importantissimo mercato che per la stagione nella quale si svolge e che per l'importanza del centro, è uno dei più frequentati della zona. Inoltre nella ricorrenza della sagra annuale è stato opportunamente organizzata una importante pesca di beneficenza pro erigendo Asilo infantile. Per queste benefiche iniziative tutta la popolazione ha dato il proprio incondizionato ed entusiastico concorso; grazie l'opera attiva del Comitato organizzatore e la valida cooperazione di gentili sig.ne e di numerosi e volonterosi giovani del paese, la bella e simpatica festa benefica avrà un esito superiore ad ogni previsione.

I doni raccolti per l'umanitario scopo sommano sino ad oggi ad un migliaio, fra i quali ve n'è in numero rilevante quelli di valore regalati da Autorità, cittadini, enti vari e ditte della zona e della provincia.

Fra i vari doni vi è un bellissimo ed artistico orologio da tavolo regalato da S. A. R. il Principe Ereditario; un'artistica immagine sacra e medaglia di S. S. Pio XI, dono di S. E. mons. Nogara, Arcivescovo di Udine; una bicicletta di marca, dono dei signori cav. Guglielmo, Pietro, Umberto de Antoni; un servizio da tavola in argento con magnifico astuccio, dono dei signori Fratelli Santini di Pescara; un trinciante e forchettone d'argento, dono del dott. Covassi di Ovaro; candelabri e «lum di pin» in ferro battuto, dono della Direzione della Banca Carnica di Tolmezzo; una artistica anfora in argento dono dei signori Amadori e Re di Milano; un servizio da caffè in porcellana per sei persone, dono del Parroco locale don Luigi Rossi; un artistico servizio da fumatori, dono della signora Maria Bruseschi Solari; un servizio da caffè in argento per due persone, dono del tenente della Milizia Nazionale confinaria signor Fachini Vinicio; un porta frutta in argentone e cristallo e vaso porta fiori, dono della «Vitrum» di Udine; una cartella al portatore da L. 100 dono del signor Andrea Screm; un artistico vaso portafiori, dono della Farmacia Antonelli di Enemonzo; un artistico vaso metallico porta fiori, dono del signor Floriano di Centa; «Le tre Grazie» artistica statua, dono della signora Eva di Vora; una caraffa in cristallo, dono dell'albergo Nord di Ovaro; un porta biscotti artistico, dono dei signori Rota e Caselli di Udine; un artistico cuscino da salotto, dono dei signori Riccardini e Piccinini di Udine; tutta la raccolta dell'anno 1926 della Rivista «La Panarie» e varie recenti pregevoli pubblicazioni, dono della tipografia «La Panarie» di Udine.

Per tale solennità vi sarà anche un convegno-gita di sciatori dell'O. N. D. di Udine, i quali con questa prima riunione inizieranno il nuovo anno sportivo.

Quest'anno la sagra tradizionale per tutte queste iniziative si presenta, più che ogni altro anno, animata; e vogliamo sperare che quindi la benefica e bella iniziativa della Pesca di beneficenza abbia un esito felice.

Da SUTRIO

Conferenza zootecnica-agraria

(29). — Domenica 23 dicembre, il dott. Carlo Pepe, Veterinario Consorziale di Tolmezzo e il dott. Carlo Sambucco della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, tennero rispettivamente agli agricoltori del Comune di Sutrio una conferenza sul tema:

«L'allevamento razionale del bestiame bovino e i risultati raggiunti in Carnia con l'adozione dell'indirizzo zootecnico approvato». — «Problemi agrari della zona montana».

Da PAGNACCO

VERTENZA BENEFICA

(29) — Il signor Giulio Drussi ha consegnato al maestro signor Fedele Macuglia, comandante della centuria Balilla di Pagnacco, la somma di L. 100 quale offerta per i Balilla in seguito alla soluzione amichevole di una vertenza d'onore sorta fra lui ed altre persone di Plaino. Il detto comandante la 55.a centuria Balilla segnala l'atto generoso e patriottico del signor Drussi, affinchè serva di esempio a quanti in simili casi potrebbero fare altrettanto giovando alla più bella istituzione creata dal nostro regime.

Da CIVIDALE
Gli spiriti in borgo S. Pietro!

(29) — Nella casa del signor Augusto Grattoni, negoziante in biciclette in via Dante, sono entrati gli spiriti! così dice il popolino da due giorni e l'argomento è sulla bocca di tutti.

Siamo stati anche noi nella casa «spiritata» ed il signor Grattoni che ci accolse con un sorriso, ci raccontò che l'altra sera sua figlia Roma d'anni 17 cominciò a sentire nella sua camera alcuni insoliti rumori, ma che non vi fece dapprima gran caso. Essa invece si preoccupò quando dopo un colpo secco alle invetriate della finestra vide cadere ai suoi piedi un sasso della grandezza di una nocciuola che — caso strano — non aveva rotto i vetri!

In ogni stanza ove si fosse recata la ragazza, la caduta dei sassi si ripeteva insistentemente.

Il mistero è inspiegabile e il popolino invoca la benedizione sulla casa nella quale forse — così dice la gente — vi abitarono persone che abbisognano di preghiere!

SI FRATTURA UNA GAMBA

Ieri sera la signora Zugliani Elisabetta maritata De Feo, nello scendere le scale della propria abitazione scivolava e rotolando giù per la scala si fratturava la tibia sinistra al terzo inferiore.

Accorso il cav. dott. Antonio Sartogo le prestò le cure del caso giudicandola guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Fu ricoverato al nostro Ospedale civile il contadino Angeli Giuseppe fu Giuseppe d'anni 52 da Grimacco per la frattura esposta della gamba destra. Fu dichiarato guaribile in 50 giorni, salvo complicazioni. L'Angeli riportò la frattura mentre si trovava a far legna nel bosco essendo sdrucciolato sul terreno agghiacciato.

Da GEMONA
La visita di S. E. l'Arcivescovo

(29) — La nostra ridente cittadina ha accolto oggi con deferente entusiasmo il nuovo Arcivescovo Monsignor Giuseppe Nogara. Ad attendere il Presule c'erano le principali autorità insieme al popolo e alle istituzioni giovanili fasciste.

Una squadra di ciclisti del Collegio Stimatini si era recata a salutare S. E. al confine del Comune accompagnandolo sino in città insieme a monsignor Solisizzo.

Il ricevimento ufficiale è avvenuto nella Magna Aula Comunale, dove si erano raccolte tutte le autorità e rappresentanze delle scuole, fasciste, milizia e delle associazioni cittadine.

La Banda della 55a Legione Alpina accoglie l'Arcivescovo con la Marcia Reale e l'Inno fascista; tutti i gagliardetti e le alabarde comunali si innalzano al suo passaggio e le due Centurie Balilla (85a e 136a) fanno ala alla sua entrata.

Nella storica sala il Podestà pronuncia un discorso che riscuote generali approvazioni.

L'Arcivescovo risponde ringraziando e auspicando la fraternità sempre più stretta, più affettuosa fra popolo autorità civili e religiose.

Accompagnato da autorità e da personalità l'Arcivescovo passa quindi in Canonica dove ha ricevuto le rappresentanze religiose.

La sede del Fascio

Il Podestà signor Giuseppe Stroili è venuto lodevolmente incontro al desiderata della Sezione locale del Fascio, a cui necessitava una sede fissa decorosa e sufficiente per gli uffici di Segreteria e di riunione delle varie Commissioni o Comitati che fanno capo al Partito.

Stamane il Podestà ha fatto una visita al locale da adibirsi a uso sede, si è interessato per compiere lavori di adattamento e di imbiancatura ed ha consegnato le chiavi dei locali al Segretario amministrativo.

La sede passerà quindi fra alcuni giorni in modo definitivo; al Palazzo Simonetti e precisamente nei vani che si trovano sopra l'Ufficio Postale centrale.

Il provvedimento del Podestà è stato accolto nelle file fasciste con grande compiacimento.

CERIMONIA BALILLA

Nel cortile delle scuole si sono oggi riunite le due Centurie locali con i rispettivi comandanti signori Lorenzo Fachini e Tita Luciano, presente anche il Comandante della Coorte signor Adriano Morgante.

Il Comandante della 85a signor Tita ha letto l'ordine del giorno del Comandante la Legione ing. prof. Giovanni Carli, che addita all'ammirazione e promuove caposquadra il Balilla Dino Braida, per la sua esemplare condotta ed onestà.

DONO ALLE CENTURIE BALILLA

Il giovinetto Domenico Forgiarini di Pietro allievo del R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» ha eseguito a carboncino ed ha donato alle due Centurie Balilla cittadine un bell'ingrandimento dell'effige del Duce.

Il lavoro eseguito a perfezione e con tocchi artistici, adornerà la sede dei Balilla.

Al bravo giovinetto vada la nostra parola d'incoraggiamento e di ringraziamento da parte dei dirigenti dell'O. N. Balilla.

CINEMATOGRAFO

Accompagnate da scelta musica dello jazz-band dopolavoristico, avranno luogo domenica 30 e martedì primo dell'anno, due straordinarie rappresentazioni cinematografiche: «Nozze bianche», «Piccola Parigina».

VEGLIA DI CAPODANNO

La veglia della sera di Capodanno organizzata dal Dopolavoro nella sala soprastante le meravigliose grotte, avrà un esito insperato sia per la seducente orchestra che ha preparato un repertorio di ballabili sceltissimi, moderni e antichi, che per le grotte che sono la maggiore novità.

ABBELLIMENTI EDILIZI

Nella casa prospicente al Caffè Falomo ferve alacremente un grande lavoro di restauro e di costruzione di tre belle vetrine che serviranno per una straordinaria mostra dei migliori prodotti del meccanico signor Antonio Candotti, a cui auguriamo fin d'ora buoni affari.

LA SOCIETA' OPERAIA AI POVERI

La Presidenza della Società Operaia di M. S. ed I. ha devoluto ai soci poveri, per beneficenza, L. 420.

Da TRICESIMO
Le recite
dell'operetta «Chiol Tunin»

(29). — Ieri si è rinnovato il successo delle altre sere alla terza di «Chiol Tunin». Molti applausi alla soprano signorina Delle Vedove ed al tenore Mazzoli, benissimo gli altri.

Fu chiesto e concesso il bis del duetto «Lasse fâ di me» cantato con molta grazia dalla signorina Pelizzoni e dal signor Mazzoli.

Benissimo l'orchestra ed i cori.

Si dovette ripetere il finale del terzo atto per la calorosa insistenza degli spettatori che non finivano mai di applaudire il bellissimo coro «La burasche è passade» ed il couplet di Pre Antoni (Colavizza) «E iere Meneghinè...».

Teatro discreto per pubblico. Molti i forestieri.

Notata invece l'assoluta assenza del ceto signorile che pur dovrebbe intervenire alle rappresentazioni a titolo, se non altro, di incoraggiamento per i bravi dilettanti tricesimani, i quali con sacrifici hanno allestito uno spettacolo degno di una città.

Da MORTEGLIANO
La morte di un venerando cittadino

(29). — Mortegliano tutta piange oggi la perdita di uno dei suoi migliori cittadini.

E' morto Carlo Barbina, di anni 74, che l'anno scorso aveva celebrato le sue nozze d'oro. E' morto come il vecchio patriarca Giacobbe, circondato dalla corona dei suoi numerosi figli; è morto benedicendoli tutti perchè sempre essi ebbero per lui le più delicate cure. Li volle intorno a sè, in modo speciale quando si trattò di compiere i suoi doveri di buon cristiano.

Durante la sua vita coprì varie e delicate cariche tanto pel Comune, come per la Parrocchia consacrò con entusiasmo e con onore le sue fattive energie. Di carattere sereno e gioviale, fino a pochi momenti prima di morire ebbe delle parole e dei gesti che dicevano la grande pace e tranquillità dell'uomo giusto che considerava la vita come un sacro dovere. Fu un lavoratore tenace, e con la sua mente e con il suo braccio diede ai numerosi figli una educazione ed una posizione sociale delle più invidiabili.

Le nostre vivissime condoglianze ai figli ed agli altri congiunti.

Da RAGOGNA
BEFANA FASCISTA

(29) — Anche in questo Comune è stato provveduto, su proposta dell'egregio Commissario Prefettizio dott. Oscar Jarabek, alla costituzione di un Comitato comunale per provvedere alla Befana dei non abbienti.

Ne fanno parte: dott. Jarabek Oscar rappresentante il Comune — Umberto Micoli, Segretario politico del P. N. F. — rag. Luigi Mansutti, Presidente della Sezione Combattenti e Centurione M. V. S. N. — Luca Petris dell'O. N. Balilla — maestra Assunta Buonriposi — dott. Adolfo Battistig per il Patronato Scolastico e per l'Ufficio Sanitario, i quali hanno aderito con entusiasmo.

E' stato nominato presidente del Comitato il dott. Adolfo Battistig, Segretario e cassiere il maestro signor Luca Petris.

Sono stati distribuiti inviti ai Rev.mi Sacerdoti, alle Latterie, ai signori Esercenti e alla cittadinanza.

Le signore Maria Lioi, Rosalba Galtorossi Gina Iutilia, Anna De Monte di Gregorio, sono incaricate della raccolta delle offerte e dei doni. Siamo certi che la popolazione risponderà come sempre al benefico appello.

Da TARCENTO
PRO BALILLA

(29) — A dimostrare la sua viva soddisfazione ed il suo plauso agli organizzatori ed ai giovani artisti che nella ricorrenza natalizia vollero allietare la cittadina nostra con la squisita produzione «La Leggenda di Natale», il Regio Ispettore Scolastico della circoscrizione di Tolmezzo prof. Sardo Marchetti ha fatto pervenire al locale Comitato dell'O. N. Balilla la somma di L. 25.

Il Comitato, ringraziando l'illustre ospite, ha deliberato che detta somma venga adoperata nell'acquisto di divise per i Balilla poveri da distribuirsi nella ricorrenza della Befana fascista.

Ci corre l'obbligo di rimediare ad una dimenticanza involontaria in cui siamo incorsi dando la relazione delle recite dell'operetta: «La Leggenda di Natale». Fra le persone che diedero la loro opera alla migliore riuscita della benefica recita non vanno omesse le sigg. Salvadori e Liesch. Ad esse ed a tutti coloro che in qualsiasi modo cooperarono col Comitato il Comitato stesso rinnova le sue più sentite grazie.

Da GORIZIA
Lo scoprimento di una lapide
alla memoria di due martiri goriziani

(29). — Questa sera, nell'atrio del palazzo municipale, auspice l'Associazione nazionale dei Volontari di Guerra di Gorizia, ha avuto luogo con cerimonia semplice ed austera: lo scoprimento di una lapide in memoria dei martiri goriziani Emilio Cravos e Giovanni Maniacco. Alla stessa presenziavano le massime autorità cittadine, i volontari di guerra, rappresentanze del Fascio, combattenti, mutilati, associazioni patriottiche, Balilla, Avanguardisti, ecc.

Il Volontario di guerra cav. Attilio Venezia ha quindi rievocato con nobili accenti l'italianità di Gorizia e le sofferenze patite dalla cittadinanza sotto il servaggio dello straniero, magnificando quindi il sacrificio e il valore dei figli migliori di Gorizia i cui nomi sono oggi eternati nel marmo.

Ha poi la parola il vice podestà di Trieste dott. Grego che esalta il sacrificio dei martiri friulani.

Il Podestà di Gorizia, prendendo in consegna la lapide marmorea ha risposto con nobilissime parole, mentre due Avanguardisti scoprivano la semplice ma significativa lapide.

Quindi i Volontari di guerra si riunirono nella sala maggiore del Municipio per partecipare all'Assemblea generale ordinaria della Sezione. Il Presidente centurione Vittorio Graziani nel dichiarare aperta l'assemblea ringrazia il camerata dott. Ferruccio Grego, capo della Compagnia Volontaria Giuliani e Dalmati e vice podestà di Trieste, per aver voluto presenziare ai lavori della Assemblea dei Volontari di Gorizia. Segue una calorosa manifestazione di simpatia in onore dell'ospite illustre. Indi il camerata cap. Le Lievre commemora con sentita parola il Natale di Fiume, rievocando la leggendaria impresa di Gabriele d'Annunzio.

Ha quindi la parola il presidente Graziani che fra la più viva attenzione svolge la sua brillante relazione morale che è infine vivamente applaudita.

Segue la relazione finanziaria esposta dal ten. Covassi-Conelli e quindi l'assemblea si scioglie fra gli alalà all'Italia, al Re, e al Duce.

Severe condanne per procurato aborto

Davanti ai giudici del Tribunale, presieduto dal cav. dott. Thermes, comparvero ieri: la levatrice Caterina Kralj, di Bartolomeo di anni 44, da S. Rodolfo, (Jugoslavia), residente a Canale d'Isonzo, Carmela Clansig di 21 anni, da Gorizia e Emma Comel, di Francesco, di 25 anni, pure da Gorizia. La Kralj è imputata di avere, il 5 agosto, a. c., in Gorizia, valendosi della sua professione di levatrice, procurato, a Carmela Clansig, l'aborto col di lei consenso. La Clansig, è imputata di essersi nel medesimo giorno, pure a Gorizia, procurato l'aborto con mezzi e con il suo consenso, la Comel, per avere, nelle stesse circostanze, consigliato la Clansig, a ricorrere dalla levatrice per procurarsi l'aborto.

Interrogata la Kralj, si scolpa dicendo che non esercitò mai pratiche illecite e sostiene di avere fatto il suo dovere di levatrice, nei riguardi della Clansig, che l'aveva chiamata a prestare l'opera sua.

La Clansig, interrogata, ammette che la levatrice ebbe a praticarle l'aborto, con mezzi artificiali non sa però precisare come l'aborto fu provocato.

La Comel si dichiara estranea a tutta la faccenda e dice che si limitò a dare alla richiedente l'indirizzo della levatrice.

Le perizie mediche confermano il procurato aborto, mentre dalle deposizioni fatte davanti al maresciallo Costanzo e del brigadiere Bressan, risulta che le stesse imputate confermarono di aver voluto procurare l'aborto alla Clansig.

Dopo una robusta requisitoria del P. M. e le arringhe dei difensori, il Tribunale pronuncia sentenza con cui condanna la Kralj, difesa dall'avv. Guido Zennaro del foro di Trieste, a tre anni e 6 mesi di reclusione, con un sesto di segregazione cellulare, la Clansig, difesa dall'avv. Marizza, a 1 anno e 6 mesi di detenzione e la Comel, difesa dall'avv. Paglilla, a 6 mesi di detenzione col beneficio del condono.

Camerieri contro automobilisti

Il giorno 30 dicembre, alle ore 14.30, sul campo di via Lantieri, s'incontreranno per un match amichevole di football alcuni appartenenti del Sindacato camerieri contro il Sindacato automobilisti che schiererà pure in campo alcuni suoi rappresentanti.

L'incasso sarà devoluto in favore del Monumento Caduti goriziani.

UNA CADUTA

All'Ospedale Comunale fu ricoverato il bambino Bruno Podbersig, di Ermenegildo, di 2 anni, da S. Floriano, perchè cadendo, ebbe a riportare una contusione cerebrale, che fu giudicato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

ARRESTI

Per furto continuato di viti in danno di diversi proprietari di Montespino, fu arrestato Francesco Persig, di Francesco, di 21 anni, da Cernizza Goriziana.

— Dai Carabinieri di Cormòns, fu arrestato Silvio Toloi di 20 anni, da Cervignano, e Valentino Cocut, fu Antonio di 56 anni da Cormòns, perchè autori del furto di una bicicletta in danno del negoziante Nicolò Panzera, che l'aveva depositata nell'atrio della sua abitazione.

:: CRONACA UDINESE ::

L'adunanza plenaria del Consiglio prov. dell'Economia
Comunicazioni della Presidenza - Formazione del ruolo dei Curatori nei fallimenti per il triennio 1929-1931

Ieri, alle ore 10, si è riunito, in adunanza plenaria, il Consiglio Provinciale della Economia per discutere sul seguente ordine del giorno:

— Comunicazioni della Presidenza.

— Formazione del ruolo dei curatori nei fallimenti per il triennio 1929-1931.

Sedevano al tavolo presidenziale Sua Eccellenza il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta, Presidente; il Vicepresidente senatore barone Elio Morpurgo; ed i Presidenti di Sezione cav. agronomo Giuseppe Morelli de Rossi, dottor Volpe, gr. uff. rag. Verardo.

Fungeva da Segretario il dott. Giaccone, Direttore dell'Ufficio Provinciale dell'Economia, assistito dal Sostituto Direttore dott. Marcello Valentinis.

Aperta la seduta, constatato il numero legale degli intervenuti, e nominati scrutatori i consiglieri Marcovich, Pagani e Spezzotti, S. E. il Prefetto-Presidente ha dato lettura delle seguenti

Comunicazioni

«Ho il piacere, innanzi tutto, di comunicare che il Ministero ha già restituito, col visto di approvazione, il Bilancio preventivo per l'esercizio 1929, deliberato dal Consiglio nella seduta del 30 novembre scorso, approvando altresì l'aliquota della imposta consiliare, stabilita nella misura di 0,80 per cento.

«In questa adunanza plenaria, l'ultima del 1928, la Presidenza ritiene suo dovere portare a conoscenza del Consiglio — riassumendoli per sommi capi — quei provvedimenti che essa e le Sezioni hanno adottati durante il terzo quadrimestre e dei quali già venne data notizia sul Bollettino consiliare e sui giornali locali.

«Larga e varia è stata l'attività della Sezione Agricola-Forestale, che, in una recente seduta, dopo avere esaminato la dettagliata ed esauriente relazione di una speciale Commissione, in ordine al memoriale presentato dal solerte consigliere Brunetti, ha formulato importanti proposte e voti per il miglioramento della «economia montana» nella regione; proposte e voti che formeranno oggetto di una pubblicazione in corso e che verranno presentati ai competenti Ministeri ed agli altri Enti interessati.

La Sezione Agricola ha espresso, inoltre, voti per una meno restrittiva applicazione delle norme sulla concessione dei mutui per la costituzione della piccola proprietà coltivatrice, ed ha — in seguito ad altro suo voto — ottenuto dall'Azienda Autonoma Tabacchi, la trasformazione in concessione speciale, per una superfice di 60 ettari, della precedente concessione in esperimento per la «coltura del tabacco» — nostrano del Brenta — nella Provincia di Udine.

E ciò a prescindere da tutte le altre questioni trattate dalla Sezione Agricola-Forestale in materia di pascoli montani, di riduzione di fondi a coltura agraria, di lavori da eseguire in terreni sottoposti a vincolo o tutela forestale, di taglio di boschi, di contributi di miglioria, di usi civici, di regolamenti di polizia rurale, ecc.

Il Ministero dell'Economia Nazionale, avendo ottenuto dagli industriali di semi oleosi l'impegno per la fornitura di una cospicua quantità di «panelli di arachide e di sesamo», a prezzi di molti inferiori a quelli del mercato attuale, ha interessato anche il nostro Consiglio a svolgere una intensa azione di propaganda, per indurre gli agricoltori friulani ad aumentare il consumo dei panelli per l'alimentazione del bestiame, profittando della notevole facilitazione offerta dal Governo.

La Presidenza si è già messa all'opera, d'accordo con la Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, ed all'uopo, ha incaricato del servizio di distribuzione dei panelli la Federazione Agricola del Friuli, che lo eseguirà valendosi delle Istituzioni agrarie cooperative locali e gravando la merce esclusivamente delle spese vive di trasporto e di facchinaggio.

La Sezione Commerciale, in una riunione dell'ottobre, esaminò le condizioni ed i bisogni del commercio locale, e fece proposte di modifiche agli orari ferroviari sulle linee della regione, proposte che vennero poi sostenute dalla Presidenza, la quale non ostante il mancato accoglimento da parte dell'Amministrazione delle Ferrovie farà nuovamente presente i giusti desideri della nostra provincia nella prossima Conferenza oraria di Padova.

La Sezione Commerciale e quella Industriale hanno allo studio alcune questioni riguardanti speciali industrie o commerci, che verranno trattate in prossime adunanze; mentre si ritiene che anche la Sezione Lavoro e Previdenza Sociale, sarà quanto prima costituita, per completare la struttura organica ed il funzionamento del Consiglio Provinciale dell'Economia.

La Presidenza si è riunita più volte, prendendo numerose decisioni, che riportarono — in quanto necessaria — l'approvazione del Ministero, e fra cui citerò quelle che maggiormente possono interessare.

Venne costituita la Commissione permanente interna per la determinazione dei prezzi-base per la formazione dei calmieri comunali sui generi alimentari, la quale già funziona dal settembre; e, recentemente, si è istituito anche uno speciale Comitato per la vigilanza sui calmieri medesimi. Si formarono, poi, altre due Commissioni consultive, che inizieranno in gennaio i loro lavori: una per l'elenco dei costruttori in conglomerato cementizio, e l'altra per il ruolo suppletivo dei periti agrari.

La Presidenza espresse voti per la sistemazione del piazzale esterno della Stazione di Udine, per la fornitura di vagoni merci, per servizi di vetture dirette, ed in materia di biglietti ed orari ferroviari, nonchè di permessi temporanei di esportazione, di affrancatura delle fatture commerciali, ecc. e dette pareri sui speciali regolamenti municipali.

Dispose che il Consiglio fosse rappresentato al I° Convegno Nazionale di Navigazione Interna in Venezia dal commendator ing. G. B. Cantarutti, ed al recente Convegno Zootecnico Regionale di Vicenza dal Presidente di Sezione cav. Morelli de Rossi.

Su richiesta del Ministero delle Finanze, confermò per il 1929 l'attuale rappresentanza del Consiglio in seno alla Commissione superiore dei danni di guerra in Venezia.

Designò, quali rappresentanti dei concessionari di bandite o di riserve in seno alla Commissione provinciale venatoria, che avrà sede presso il Consiglio, il comm. prof. Guido Berghinz ed il cav. uff. avv. Fabio Celotti.

Accordò un contributo di L. 500 alle spese di organizzazione della Mostra delle Vetrine in Udine (oltre a medaglie date per la Mostra stessa e per manifestazioni sportive), ed altro contributo di L. 500 ha ora concesso alla Seconda Befana Fascista per i bambini poveri di Udine.

La Presidenza ritenne infine che a due nobili iniziative con fini nazionali, di cui una presenta interesse speciale per il Friuli, non potesse mancare l'adesione morale ed il concorso finanziario del Consiglio dell'Economia di Udine.

Intendo riferirmi alla offerta fatta all'Erario, per la diminuzione del debito pubblico, di titoli del Prestito del Littorio per L. 10.000, offerta di cui il Duce ha particolarmente ringraziato e che ha avuto il plauso di S. E. il Sottosegretario Lessona; ed alludo poi all'iscrizione del Consiglio fra i soci benemeriti della Associazione Nazionale per Aquileia, con impegno quadriennale alla quota annua di L. 5000. Esempio, questo, già seguito da altri Consigli dell'Economia delle Venezie.

Con l'acquisto, poi, di alcune opere esposte alla Seconda Biennale Friulana d'Arte, per un complessivo importo di L. 5000, la Presidenza intese di dare all'interessante Mostra l'appoggio del Consiglio, unendosi in ciò agli altri Enti locali.

Altri provvedimenti sono stati adottati dalla Presidenza, d'accordo con il Ministero, nei riguardi del «personale»; così l'assunzione della spesa per le onoranze funebri del compianto commesso G. B. Meretto, la concessione di un modesto sussidio alla vedova dello stesso e la nomina di personale avventizio (un laureato per la Statistica e due commessi).

L'Ufficio provinciale dell'Economia ha già cominciato a funzionare per lo adempimento delle particolari e già note sue attribuzioni, continuando a collaborare attivamente con la Presidenza e con le Sezioni, per quanto riguarda i compiti del Consiglio.

In questi giorni il Senato, come già la Camera dei Deputati, ha approvato un disegno di legge, contenente disposizioni integrative sui Consigli ed Uffici Provinciali della Economia, che concernono particolarmente la Sezione Lavoro e Previdenza Sociale e quella Agricola-Forestale, la applicazione della imposta consiliare, il trattamento di quiescenza del personale, la pubblicità delle sedute del Consiglio, ecc.

Il senatore Morpurgo, che è stato relatore per tale provvedimento in Senato, ha giustamente affermato che «in un solo anno di vita, i Consigli Provinciali dell'Economia si sono già solidamente affermati, sia nella considerazione del Governo e del pubblico, sia, in modo consistente, nella vita economica di ciascuna provincia».

La Presidenza, nel compiacersi altamente di tale constatazione, è certa di poter continuare a fare assegnamento sull'attività e competente collaborazione di tutti i Consiglieri, per una sempre maggiore affermazione del nostro Consiglio in tutte le iniziative di interesse pubblico che riguardino l'economia della Provincia».

Breve discussione

Aperta la discussione sulle comunicazioni, ha preso la parola il cav. Libero Grassi, per approvare, a nome di tutto il Consiglio, la relazione presentata e per applaudire all'opera svolta dalla Presidenza.

Marcovich ha fatto voti che il Consiglio abbia ad intensificare, a mezzo dell'apposito Ufficio, gli studi e le rilevazioni statistiche, in modo che le varie Sezioni, ed in particolare quella Commerciale, possano esaminare, con la scorta degli opportuni dati, i bisogni del commercio locale.

Il Presidente ha dato assicurazione che è già stato iniziato, e sarà maggiormente intensificato, l'importante lavoro statistico.

Venne quindi preso in esame il secondo capo dell'ordine del giorno, e, dopo ampia ed esauriente discussione, il Consiglio, a votazione segreta ed a maggioranza assoluta di voti, formò il seguente ruolo dei Curatori nei fallimenti per il triennio 1929-31:

(Continua in terza pagina)

I Curatori

Tribunale di Udine

Rag. Mario Agnoli — rag. Luigi Albini — avv. Antonio Allatere — Procuratore Carlo Allatere — avv. Alceo Baldissera — rag. dott. Faustino Barbina — avv. Luigi Barzan — avv. Antonio Bellavitis — avv. Raffaello Berghinz — avv. Antonio Biasatti — avv. Luigi Borsatti — avv. Giovanni Brosadola — ragioniere Mirtillo Bruno — avv. Vittorio Bruno — rag. Ezio Cabrini — avv. Roberto Caisutti — avv. Agostino Candolini — rag. Dino Cella, avv. Giacomo Centazzo — avv. Aleardo Chiussi — rag. dott. Melchiorre Chiussi — rag. dottor Giulio Codenio — avv. Mario Comessatti — rag. Attilio Conti — rag. dott. Mario Dal Dan — avv. Arturo De Monte — avv. Leone D'Orlando — avv. Odorico de Pace — avv. Gino Del Missier — rag. Luigi Del Negro — rag. Assuero Della Maestra — Proc. Luigi Domini — avv. Emilio Driussi — rag. Giuseppe Fabiano — avv. Nicolò Fabris — avvocato Agostino Faleschini — avv. Luigi Fenzi — avv. Carlo Franceschini — avv. Giacomo Gardin — Proc. Gio. Maria Gerometta — avv. Vittorino Gomirato — Proc. Celso Linda — avv. Torquato Linzi — avv. Antonio Locatelli — avv. Giacinto Maddalena — avv. Mario Marchi — Proc. Pietro Marcotti — avv. Gio. Batta Marin — avv. Marco Antonio Marin — rag. Cirillo Marinatto — rag. Leonardo Marini — avv. Riccardo Marini — avv. Gio. Batta Maroè — dott. Giovanni Mauro — Proc. Domenico Milillo — avv. Gaetano Molè — Proc. Francesco Moschetti — avv. Luigi Nais — rag. Giuseppe Pagura — rag. dott. Gino Passarella — avv. Mario Pottoello — rag. dott. Carlo Piazza — rag. Giambattista Pinni — Procuratore Carlo Piussi — dott. Etelredo Puppini — rag. Giovanni Rigo — avvocato Carlo Rossi — avv. Cesare Sandri — avv. Giuseppe Sandrini — avv. Luigi Sanvilli — rag. Maurizio Scoccimarro — avv. Raffaello Serosoppi — ragioniere Leonardo Sina — Proc. Arturo Tavano — avv. Ermete Tavasani — avv. Tiziano Tessitori — avv. Giuseppe Tomasini — avv. Gino Zagato — avvocato Egidio Zoratti.

Tribunale di Tolmezzo

Avv. Domenico Bonanni — Proc. Ettore Della Pietra — avv. Federico Fedrigo-Perissutti — rag. dott. Arrigo Pietro Sartogo.

***

In fine di seduta, il gr. uff. Verardo, a nome di tutti i consiglieri, porge gli auguri per il nuovo anno a S. E. il Prefetto-Presidente ed al Vicepresidente senatore Morpurgo, i quali li hanno ricambiati cordialmente.

Alle ore 13.30, esaurito l'ordine del giorno, venne tolta l'adunanza.

Le odierne onoranze a Guido Maffei

Ricordiamo che oggi, alle 11.30, nel palazzo del Consiglio Provinciale della Economia, ove ha sede pure la « Dante Alighieri », sarà consegnata dall'onorevole Pisenti una medaglia d'oro a Guido Maffei, cavaliere delle più pure ed epiche lotte dell'irredentismo durante la sua vita e decano amatissimo del giornalismo friulano e triestino. Alle onoranze che oggi saranno tributate al nostro Direttore, parteciperanno le autorità e gli amici di tutta la Venezia Giulia. Alla cerimonia, seguirà alle 13 una colazione al Ristorante « Al Nazionale ». Per una felice coincidenza, ieri a Trieste è stato festeggiato il quarantesimo anniversario professionale dei colleghi cav. Battara e comm. Manzutto. In tale occasione ci è pervenuto il seguente telegramma:

« *GIORNALE DEL FRIULI* » *Udine Giornalisti Giuliani radunati fraterno convegno festeggiare quarantesimo professionale colleghi Battara e Manzutto acclamarono entusiasticamente Guido Maffei nestore giornalisti triestini — firmato ZAMPIERI* ».

L'esito delle aste per la manutenzione delle strade provinciali

Ieri presso la Segreteria della Amministrazione Provinciale sono seguite le aste per la manutenzione del terzo gruppo di strade provinciali con i seguenti risultati:

Strada SPILIMBERGO - MANIAGO: concorsero le Imprese: Colussi Giuseppe col ribasso del 5.50 per cento, De Giusti Alfredo 12, Mirolo Romano 13.10, Fabrici e Toncatti 13.50 e Coassin Virgilio di Bagnarola col 21.55 per cento, rimanendo deliberataria.

— Strada PORDENONE-MANIAGO: deliberataria l'Impresa Santin Ruggero di Pordenone col ribasso del 22.40 per cento. Seguono le seguenti Imprese: Bidinost Teodoro col 20.01, Santin Ferruccio 19.75, Salvador Gustavo 12.25 e Bulfon Andrea 2.80.

— Strada UDINE-PALMA e TAGLIO, deliberataria l'Impresa Cester Antonio di Noventa di Piave col ribasso del 23.10 per cento. Seguono le seguenti Imprese: Don Pietro 22.11, Angeli 22, De Giusto Ernesto 18.51, Vidussi Lodovico 14.01 Bernardo Giacomo 13.70, Coassin Virgilio 13.13 e Strizzolo Valentino 12.

— Strada CARNICA DI MONTE CROCE (da Villa Santina al Confine bellunese e strada da Villa Santina a Esemon di Sopra e di Sotto): deliberataria l'Impresa Santin Ferruccio di Pordenone col ribasso del 21.25 %. Seguono le Imprese: Raber Gio Batta 20.86, D'Andrea Giulio 18.50, Del Fabbro Giovanni 18.36, Tomat Pietro 17.30, Zannier cav. Amedeo 16.10, Gressani Luigi 14.60, Bonanni Luigi 12.27, Tonini cav. Giovanni 8.52, Bulfon Andrea 5.55.

Le gerenze dei giornali

La Procura Generale della R. Corte d'Appello di Venezia avverte i gerenti responsabili di giornali, riviste, bollettini e di ogni altra pubblicazione, che i decreti di riconoscimento cesseranno di avere efficacia col 1° gennio 1929. Ciò, se i detti gerenti non produrranno, per il tramite della locale Procura del Re, il certificato di iscrizione nell'Albo o nell'elenco speciale (a seconda del carattere della pubblicazione) o quanto meno la prova di avere presentato al Sindacato Region. Fascista dei Giornalisti la domanda per l'iscrizione nel detto elenco speciale a sensi del R. D. 23 febbraio 1928 N. 384.

Apertura del corso sciatori dell'O. N. B.

La Segreteria del Comitato Provinciale O. N. Balilla comunica:

Il 28 u. s. mattina sono giunti a Tarvisio provenienti da Udine i giovani partecipanti al Corso sciatori che anche quest'anno in forma più ampia e più accurata, è stato organizzato ad iniziativa del Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla.

All'arrivo erano presenti il Presidente del Comitato Provinciale co. R. de Puppi, il Console cav. Liuzzi, Comandante della 53.a Legione Alpina sotto la cui direzione tecnica e disciplinare si svolgerà il corso, il Podestà di Tarvisio prof. Cavallotti, il maggiore Allatere, capo della Milizia Avanguardista della Provincia, gli Ufficiali della Milizia V. S. N. centurione Zuliani e capomanipolo Valentinuzzi, addetti al corso.

Il Console Liuzzi dopo aver passati in rivista i partecipanti ha rivolto loro persuasive parole, ricordando i vantaggi fisici e morali che essi ritrarranno dalle esercitazioni e invitando ciascuno a sottostare rigidamente alla disciplina imposta dai superiori.

I giovani presero poi possesso degli ampi e igienici locali delle caserme, in camerate riscaldate ove verranno alloggiati. Essi consumeranno il rancio alla guisa militare per razioni e per qualità e quantità adatte e saranno sottoposti giornalmente alla visita medica.

Salvo per i più abbienti il Comitato provinciale ha provveduto all'equipaggiamento completo di ciascuno.

La disciplina sarà rigorosamente mantenuta e coloro che non si attenessero, allontanandosi dagli alloggiamenti o dai luoghi di esercitazione senza regolare permesso verranno il giorno stesso restituiti alla famiglia.

I partecipanti sono stati suddivisi in squadre a seconda dell'età e del grado di preparazione sciatoria.

Il morale dei giovani, che hanno il giorno stesso dell'arrivo iniziato le esercitazioni sul campo, è come si prevedeva altissimo.

La nuova Società sportiva di S. Gottardo

I Dirigenti l'Ass. Calcio « Norge », animati da encomiabili propositi, hanno voluto che la Società di S. Gottardo, nel prossimo anno svolga la propria attività anche in altro campo oltre che in quello del calcio per il quale è sorta or sono quattro anni, e pertanto hanno modificato il primitivo nome in quello di « Associazione Sportiva San Gottardo » (via Cividale n. 58), appropriando in tal modo il nome della Società praticante varie specialità sportive ad un giustificato spirito di « campanile ».

La nuova Società sportiva dopolavorista, con la passione che anima il suo solerte Presidente sig. Antonio Agnese e i Dirigenti tutti, anche nella sua futura multiforme attività sportiva, ma specialmente nel podismo otterrà indubbiamente lusinghiere affermazioni e devesi ritenere di buon augurio e di sprone alla novella Società, il recente successo ottenuto nel Campionato di Corsa Campestre dove la squadra della fiorente Società di S. Gottardo si è classificata seconda assoluta, preceduta soltanto dalla maggiore Società sportiva della Provincia in quella magnifica gara che ha visto in lizza 45 squadre.

Alla nuova Società i più fervidi auguri di successi.

Nel Dopolavoro Sportivo

Nella classifica di rappresentanza nella Categoria Dopolavoro, per un errore commesso nel computo dei punti, la squadra dell'Associazione Calcio « Norge » veniva posta al quinto posto nel Campionato di Corsa Campestre. Detta squadra si è classificata seconda assoluta con punti 50.

***

Il dopolavorista Cattarossi Gino, campione italiano dei 3 mila metri di corsa, in ottemperanza agli accordi C. O. N. I. Dopolavoro, viene passato di autorità nella categoria Federati.

Nel prendere la presente necessaria delibera, la Direzione sportiva provinciale esprime al baldo atleta il migliore augurio di affermazioni nella categoria superiore.

***

Su richiesta della Società si approva la modifica del nome dell'« A. C. Norge » in quello di « Associazione Sportiva San Gottardo ».

Funebri Brusconi

Ieri sono state tributate solenni onoranze funebri alla salma del compianto cav. Antonio Brusconi. Al corteo degli accompagnatori parteciparono il Podestà co. Gino di Caporiacco, rappresentanze delle Scuole Professionali e numerosissimi amici ed estimatori. Tra le molte e maestose ghirlande notavasi quella della famiglia e del Comune.

Il Podestà, dopo la assoluzione impartita alla Salma in Chiesa, ha pronunciato elette parole di saluto estremo, così ricordando infine la figura dello scomparso:

« Figlio di operai, fu maestro dopo essere stato operaio; nato povero, visse povero poichè visse sopratutto per l'arte: dei suoi dipendenti, fu il padre e l'amico, poichè capì e praticò sempre la collaborazione di classe anche quando gli altri ne volevano la lotta.

Non creò a sè nessun monumento allo infuori di quello impareggiabile che gli viene dalla pubblica estimazione. Le sue numerose opere di vero artista del legno ornano qua e là le case del nostro Friuli: apprezzate oggi, saranno ancor più apprezzate nel tempo futuro quando l'arte ritornerà alla purezza delle sue origini.

Fu Consigliere del Comune; fu membro di Commissioni comunali; ma sopra tutto fu artista: artista nel sentimento, artista nella realtà.

Davanti alla bara che racchiude le sue Spoglie mortali, io esprimo il dolore della città di Udine per la sua dipartita.

Ma io sono certo di essere fedele interprete del suo spirito buono ripetendo l'augurio che egli, costantemente, andava formulando per la sua piccola Patria adorata: possa questa allevare nel suo seno artisti che sentano l'arte come una missione non come una speculazione, come un onore non come un peso!

Diamo tutti opera perchè l'augurio si avveri! Lo spirito Suo buono, che aleggerà sempre intorno a noi, sarà pago del voto avverato ».

L'arresto di una domestica infanticida
L'ex fidanzato denunciato

La P. S. ha tratto ieri in arresto la ragazza Maria Pittioni di Casimiro, di anni 22, domiciliata a Persereano e abitante a Udine quale domestica presso una distinta famiglia. L'accusa è di infanticidio.

In merito all'inumano atto compiuto dalla snaturata ragazza abbiamo assunto i seguenti particolari. In seguito a relazione avuta col fidanzato Giuseppe Furlan di anni 21 da Gradisca d'Isonzo, ella era rimasta incinta e il tempo del parto si avvicinava. Scrisse al giovanotto che, congedatosi, si recò in Francia ove trovasi tuttora, chiedendogli aiuto. Egli invece le rispose che non l'avrebbe sposata e che si traesse d'impaccio come meglio poteva. La Pittioni tentò in vario modo di abortire, senza però riuscirvi.

Venerdì dell'altra settimana la ragazza decise di tentare ancora con un atto suggerito dalla disperazione. Infatti, al mattino presto, alzatasi prima di tutti in casa, cominciò a lucidare con uno spazzolone i pavimenti a cera. Presa poi una pericolosa risoluzione, si colpì al ventre violentemente con la punta del manico dello spazzolone, cadendo a terra svenuta.

Quando rinvenne fu presa da forti dolori e si recò nel giardino poi nella latrina ove partorì una creaturina che gettò nella fogna. Fasciatosi il ventre e rimessasi un po' in forze, la ragazza tornò in casa riprendendo i lavori come l'usato. Tanta fu la forza della sventurata che il giorno di Natale si recò in bicicletta a trovare la famiglia!

Per qualche giorno la cosa passò inosservata, poi giunse all'orecchio della P. S. e il vicecommissario dott. Bruno coadiuvato dal brigadiere Romolo Fantin, esperì accurate indagini.

Interrogata, la Pittioni dapprima negò, ma poi finì per confessare ogni cosa. Ella è stata arrestata e tradotta alle carceri. Il Furlan è stato denunciato per istigazione.

Un ferimento a Remanzacco

Ieri nel pomeriggio è stato medicato all'Ospedale civile il maniscalco Alberico Del Fabbro di anni 30 di Remanzacco il quale presentava una ferita alla regione parietale prodotta — così disse il ferito — in seguito a un colpo vibratagli da un amico col calcio di un fucile in un esercizio di Remanzacco. Il Del Fabbro è stato dichiarato guaribile in nove giorni.

Udinese vittima di un formidabile pugno

L'altro ieri si è presentata all'Ospedale di Milano, per farsi rimettere a posto la mandibola sinistra fratturata, una ragazza che si è qualificata per la ventenne Erminia Fantini di Giovanni, da Udine, proveniente da Domodossola. La giovane ha fatto un racconto che la polizia si riserva di controllare. Essa ha detto di provenire da una casa nella quale si trovava da tempo. Nel pomeriggio precedente un giovanotto, qualificatosi per carabiniere in borghese, appena trovatosi solo con lei, le sferrò un così tremendo pugno al viso da fratturarle addirittura la mandibola. Compiuto il gesto violento, lo sconosciuto si sarebbe dato alla fuga, mentre la Fantini veniva indirizzata a Milano, perchè, essa ha detto, a Domodossola non esistono i mezzi chirurgici per rimetterle a posto il viso.

Il racconto, come già detto, è stato raccolto con riserva e mentre si cura la ragazza, si provvede d'altro canto a richiedere informazioni sul suo conto.

Treno speciale Udine-Tarcento e ritorno per la notte di fine d'anno

Le Tranvie del Friuli avvertono, che in occasione della serata danzante che avrà luogo a Tarcento la notte di fine d'anno, hanno concesso un treno di andata in partenza da Udine alle 20.45 e di ritorno in partenza da Tarcento alle ore 2.30.

Il fascino di Greta Garbo

Ci sono molti spettatori che rimangono avvinti dal fascino di talune artiste e quando le elette figure muliebri annunciano la loro apparizione sullo schermo, ecco che le sale di proiezione si affollano. Questo avviene spesso al Cinema Eden, ma a ragione maggiore ciò si avvera in questi giorni. Infatti la figura appassionante di Greta Garbo, questa artista dal nome e dai lineamenti strani ed avvincenti, emana il suo fascino speciale interpretando con amore e con dolore la umanissima protagonista di « Anna Karenin », il grande romanzo di Leone Tolstoi.

Gli stati d'animo e le passioni che il forte romanziere descrive nelle sue pagine vibranti, Greta Garbo sa tradurre mirabilmente allo spettatore, sia pure a traverso l'arte muta, con le sfumature dello sguardo, con la espressione del volto.

Anna Karenine, la moglie ardente di un vecchio e rigido funzionario dell'impero russo, si abbandona alla giovinezza bramosa di un capitano della Guardia che per lei tutto dimentica. L'amore, offuscato dal ricordo di un grazioso bimbo che Anna ha abbandonato a casa, è torturato dalla gelida e inesorabile vendetta del marito che non sa amare, guizza come uno spasimo, ma alfine ella si sacrifica e si uccide, perchè il capitano cui si è votata non abbia rovinato l'avvenire che gli si apre brillante nell'Esercito.

Questo crogiuolo di amore e di dolore ha in Greta Garbo una interprete meravigliosa; degno compagno le è John Gilbert, nella figura del capitano della Guardia.

Le proiezioni del dramma, assecondate da ottima orchestra, hanno richiamato ben a ragione, e richiameranno oggi, una folla entusiasta nella elegante e luminosa sala di proiezioni del Cinema Eden, per ammirare la singolare e avvincente interpretazione di Greta Garbo.

La cura del diabete e la preparazione dell'insulina

Il prof. John Abel e il dott. H. Jenson Boubh, della Università di John Hopkins, hanno ieri annunziato in una seduta della Associazione americana per il progresso delle scienze, di essere riusciti a perfezionare la tecnica per la preparazione dell'insulina, estraendo dal prancras soltanto gli ormoni, che costituiscono l'elemento essenziale per la terapia del diabete. Il perfezionamento ha grande importanza in quanto assicura una cura efficacissima del male, mediante iniezioni endovenose.

Il processo, trovato dai professori Abel e Jenson Bough, viene considerato come uno dei maggiori successi della chimica, e come un primo importante passo verso la produzione sintetica dell'insulina.

La guarigione immediata del raffreddore

La « Corrispondenza » informa che il medico svizzero Bordier è riuscito ad ottenere la guarigione immediata del raffreddore con la costruzione di un apparecchio che fa passare nell'interno del naso una corrente elettrica ad alta frequenza. Gli esperimenti fatti finora hanno accertato che subito dopo l'applicazione ritorna facile la respirazione nasale, cessa lo starnuto e la secrezione delle ghiandole della mucosa del naso. Restano solo un po' gonfie le fosse nasali e per un solo giorno continua la voce roca.

I giocatori dell'Udinese a banchetto

Con squisito pensiero sportivo, i dirigenti dell'A. C. Udinese hanno offerto ieri sera ai giocatori delle due squadre un ricco banchetto. Nelle magnifiche sale dell'albergo d'Italia ha regnato la massima cordialità.

Il cav. Villoresi ed il dott. Roiatti, hanno pronunciato brevi parole di augurio per le sempre maggiori fortune del calcio friulano. Non sono mancati i suoni, i canti e le indovinate briose ed applaudite... freddure del proprietario dell'albergo signor Beltrame che ha diretto inoltre il servizio con la solita perizia.

L'operetta "Chiol Tunin" a Tricesimo

Allo scopo di favorire l'intervento della cittadinanza udinese alla rappresentazione dell'operetta « Chiol Tunin » del maestro Tita Marzuttini, la direzione del Teatro è venuta nella determinazione di dare una recita diurna oggi, domenica 30 corr. alle ore 15.30 in sostituzione di quella serale che perciò resta sospesa.

Si confida in tal modo che cittadini udinesi e la popolazione dei limitrofi paesi intervengano allo spettacolo per gustare la graziosa e geniale operetta friulana.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Vitello arrosto - Contorno.

***

Domani, per la ricorrenza di Capo d'Anno, la Trattoria Comunale rimane chiusa.

Lo svaligiatore dell'oreficeria di Tarcento arrestato a Trieste

Nella notte dal 22 al 23 corrente, fu denunciato alla Questura di Udine, un audace furto perpetrato ai danni dell'Oreficeria del signor Tobaldo Ermacora, sita in via Alfonso Morgante 73 in Tarcento. I ladri servendosi di ferri del mestiere, penetrarono nel detto negozio durante l'abituale assenza del proprietario e cioè dalle 19.30 alle 20.30, e si impadronirono di oggetti d'oro per l'ammontare di L. 20 mila.

La Questura di Udine iniziò immediate indagini senza tuttavia scoprire alcuna traccia degli audaci svaligiatori.

Apprendiamo ora dai giornali di Trieste, che gli agenti della squadra mobile di quella città, hanno proceduto al fermo di uno sconosciuto, male in arnese, che si aggirava in attitudine sospetta. Accompagnato in Questura, dichiarò di chiamarsi Luigi Hrobat di 27 anni da Graz e residente a S. Croce di Aidussina. Perquisito, venne trovato in possesso di oggetti d'oro dei quali non seppe giustificare la provenienza. Dopo uno stringente interrogatorio il Hrobat confessò che gli oggetti trovatigli indosso, provenivano dallo svaligiamento dell'oreficeria Ermacora di Tarcento.

Dalle ulteriori indagini subito esperite, si è venuto a sapere che il Hrobat era uscito dal carcere da appena cinque giorni dopo avere scontato una condanna per furto.

Sappiamo inoltre che buona parte della refurtiva è stata ricuperata nei pressi della località «Cacciatore» dentro una busta, nascosta dal ladro, e rinvenuta da un signore che la consegnò alla stazione dei RR. CC. Le indagini della Questura, ora volgono a ricercare l'organizzatore dell'audace colpo il quale deve essere persona che doveva conoscere bene la località ove il furto è avvenuto.

Vita Sindacale

L'Ufficio Provinciale delle Confederazioni Nazionali dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Nomine sindacali

Il Commissario Straordinario signor F. Vitale, con recenti provvedimenti, ha nominato il signor geometra Oreste Morgante Fiduciario comunale per i Sindacati Fascisti di Tricesimo in sostituzione del dimissionario dott. Felice Colazzi.

Il signor Ugo Iaza Fiduciario dei Sindacati Fascisti di Pocenia in sostituzione del dimissionario signor Carlo Tosolini.

Il signor Vittorio De Angelis Segretario dei Sindacati Impiegati Tecnici ed Amministrativi Industrie Tessili Sezione di Gemona in sostituzione del signor Arnaldo Coletti.

Sindacato fascista pastori

Il Sindacato Nazionale Pastori, fra altra sua opera di assistenza, ha sviluppato quella della previdenza sulla mortalità del bestiame, ottenendo particolari condizioni di favore ai nostri Sindacati, dalla Mutuo Italiana Assicurazione Bestiame (M.I.A.B.).

Come sarà noto ai diversi pastori inquadrati nelle organizzazioni fasciste, lo scorso anno in seguito al nostro intervento la M. I. A. B. costituita dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e da altri Enti riconosciuti, ha concesso alle organizzazioni dipendenti dal Sindacato Nazionale Pastori, per la prima volta in Italia, l'assicurazione sul bestiame ovino, sulla base di L. 3 per testa di gregge valutata a L. 40, e con la ripartizione alla fine d'anno assicurativo del 60 per cento degli utili agli assicurati.

Questo contratto di assicurazione venne applicato la primavera passata a titolo di esperimento.

I favorevoli risultati di questo e la nostra ulteriore azione, ci hanno consentito di ottenere dalla M. I. A. B. nuove migliori condizioni e precisamente di portare il capitale assicurativo a lire 75 per ogni testa di gregge e di ridurre il premio di assicurazione a lire 2.90 di modo che il tasso di assicurazione è stato diminuito dal 7 al 4 per cento. Si è altresì ottenuto di estendere questa assicurazione anche al bestiame caprino, anche questa non era mai stata in Italia.

Infine si è ottenuto la facoltà di stipulare contratti collettivi mutui per provincie e determinate zone, sulla base di un premio di L. 1.50 per cento di cui il 70 per cento va a beneficio dei rischi ed il 30 per cento per conto spese, per rischi maggiori all' 1.50 per cento sino al 3 per cento, devono essere rifusi dai partecipanti al contratto mutuo; dal 3 al 4 per cento restano completamente quale riassicurazione a carico della M. I. A. B.

Facciamo notare che con questa concessione il tasso di assicurazione è stato ridotto dal 4 al 1 e mezzo per cento.

Per rendere edotti di quanto sopra i diversi iscritti al Sindacato abbiamo invitato il prof. Stazzi, Consulente Tecnico della M. I. A. B., a recarsi quanto prima in Carnia.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato 5 gennaio 1929 rimarranno aperte con orario continuato dalle 8 alle 20 le Farmacie: Dall'Acqua, via Mercatovecchio — Pandolfi, via Cavour — Solero, via Aquileia.

SERVIZIO NOTTURNO: Farmacia Beltrame in Piazza Vitt. Emanuele II.

Le Farmacie nel giorno di Capo d'anno

Nel giorno di martedì 1. gennaio 1929 rimarranno chiuse le Farmacie di turno: Dall'Acqua, Pandolfi e Solero.

ARTE E TEATRI

TEATRO «PUCCINI»

"TOSCA"

in glorificazione del cantore dell'amore e della nostalgia

Iersera è ritornato fra noi Giacomo Puccini, il cantore dell'amore e della nostalgia. E nel riascoltare le sue melodie divine sono balzati i ricordi più belli della vita artistica del Grande precocemente scomparso.

« Noi non ti dimenticheremo — dirò con Dario Niccodemi — perchè sei l'indimenticabile, perchè hai scritto il vero capolavoro della nostra giovinezza, perchè il tuo canto è il canto della nostra migliore età... ».

« La tua musica rimarrà eterna come eterna è Mimì, fiore d'amore e fiore di ogni primavera che si ripete nell'eternità dell'umano canto, come eterne sono le donne umane del nostro più appassionato e fervido cuore ».

Giacomo Puccini fu l'erede più genuino di Verdi, pur avendo una personalità artistica del tutto diversa. Quella che dicesi «orecchiabilità» delle sue melodie, è una qualità tanto spregiata a chiacchiere, ma tanto agognata a fatti; per cui una melodia s'imprime subito nelle menti umane, vola da labbro a labbro, circola per tutta una città, per tutto un regno, per tutto un mondo. E' il segno della vita, è la prova della creazione; della creazione che si compie dal nulla.

Ora, fra le melodie che più si cantano, quelle di Puccini si sentono in ogni parte del mondo, ovunque, dove c'è un istrumento musicale o un cuore che ama.

In margine alla "Tosca"

La «Tosca» andò in scena al «Costanzi» di Roma il 17 gennaio del 1900 sotto l'abile direzione del maestro Mugnone, dinanzi ad un pubblico nervoso e preoccupato. Poco prima dello spettacolo un delegato aveva detto al maestro Mugnone: «Maestro, non ci badi; se avvenisse qualche trambusto, attacchi subito la Marcia Reale».

— Qualche trambusto? e perchè?

— Niente, ma sa, in caso...

— Insomma, che cosa si prepara? — domandò allora Mugnone impazientito.

E il delegato, candidamente: — Si dice che stasera si voglia lanciare una bomba in teatro... —

Il giudizio non fu, quindi, nè poteva essere sereno. Ma nelle sere successive il pubblico fece giustizia e l'opera trionfò. Poco tempo dopo tutta l'Italia cantava: «Recondita armonia di bellezze diverse! ».

L'esecuzione di "Tosca"

Prima dell'inizio dell'opera, il professore Antonio Marcuzzi, con brevi parole, commemorò Giacomo Puccini, in memoria del quale iersera, nell'atrio del teatro, venne inaugurata, per simpatica iniziativa del signor Baratta, direttore del teatro stesso, una targa scolpita dal prof. Ruggero Ceschi della Regia Scuola Industriale.

Complessivamente la rappresentazione pucciniana, alla quale era accorso un pubblico numerosissimo, che esaurì ogni ordine di posti — confermando la passione musicale degli udinesi — sarebbe stata degna di plauso se una improvvisa indisposizione del tenore Monaco Frasca non l'avesse posto in condizioni vocali alquanto deficenti e se fosse stato concesso un tempo maggiore all'allestimento dell'opera, che nelle repliche procederà senza manchevolezze.

Ciò nonostante la protagonista signora Letizia Montecucchi sfoggiò una bella voce, robusta, estesa e bene timbrata, facile agli acuti ed ai coloriti, completando la interpretazione con una padronanza scenica lodevolissima. Raccolse sinceri applausi specialmente dopo la romanza: «Vissi d'arte».

Il baritono Giuseppe Sardo riprodusse con slancio la difficile parte di Scarpia, cantando con molta potenza di voce.

Viva ammirazione si meritò Pietro Mariani nella parte di sagrestano, che seppe contenere in una linea di dignitosa comicità.

Bene Gianni Sappa (Angelotti), Gerolamo Ingaro (Spoletta(e gli altri.

Robusti i cori.

Il cav. Armando Buratti, prodigò il massimo impegno nella direzione e fu evocato al proscenio con gli artisti.

Stasera "Tosca" con Radaelli

Questa sera, alla seconda di «Tosca» il tenore Monaco sarà sostituito dal comm. Radaelli che in quest'opera stessa ultimamente riportò un vivo successo al Casino di Montecarlo insieme alla soprano Muzio.

Così oggi il beniamino del nostro pubblico canterà anche in mattinata nei «Pagliacci».

Domani, lunedì, alle 21, terza di «Tosca», che terminerà prima di mezzanotte per concedere il tempo utile per la tradizionale cena di S. Silvestro.

Martedì, capodanno, in mattinata, quarta di «Tosca» e alle 21 «Cavalleria» e «Pagliacci» in serata d'onore del comm. Radaelli che canterà la romanza: «Celeste Aida», in rievocazione della memorabile edizione dell'opera verdiana data sul piazzale del nostro Castello.

Luigi Garzoni.

***

La vendita dei palchi e la prenotazione dei posti ESCLUSIVAMENTE al Camerino del Teatro dalle ore 10 in poi.

ITALO BARATTA.

Lo Strolic del 1929

Mai come questo anno i giornali cittadini si sono diffusi tanto a parlare dello «Strolic»: è questo un segno evidente della vita attiva che anima la Società Filologica Friulana, i suoi soci e i suoi collaboratori che dello «Strolic» sono i migliori amici. Con ciò non si volle certamente dare allo «Strolic» una importanza maggiore di quella che ha, in fondo non è che un lunario, ma tale però che porta con sè in ogni casa, accanto al focolare domestico, un prezioso contributo alla friulanità e alla poesia e prosa vernacola che sa accogliere annualmente ciò che di meglio la musa sa suggerire alla vena poetica popolare sempre pronta a ridere, correggere e commuoversi col popolo stesso. Un interlocutore corrispondente della «Patria del Friuli» giorni fa rilevava, con un certo senso di mal celata critica, come la Commissione addetta allo «Strolic» avesse adoperato un vaglio dalle trame troppo larghe per scegliere i componimenti pubblicati. Forse può aver ragione, ma noi sappiamo troppo bene di fronte a quali difficoltà e necessità si trovino talvolta le commissioni nell'esaurire simili mandati, le quali attingono la loro costanza solo dal l'amore che tenacemente coltivano per le cose friulane.

Probabilmente quest'anno — e siamo nel vero — se non avessero mancato certi nomi — dove sono Carletti, Pellis, Chiurlo, Nardini, Lorenzon, Vittorello, Michelini? — alcuni componimenti e che non enumeriamo per non correre il rischio di perdere collaborazioni future, avrebbero per ragioni di spazio potuto essere omessi e trovar sede in altre pubblicazioni che hanno le stesse finalità dello «Strolic». Ma tralasciamo queste piccole malinconie... guardiamo invece lo «Strolic» nel suo complesso e nella sua simpatica accolta di scrittori e potremo apprezzare appieno la buona intenzione e lo sforzo cui tende questa piccola palestra letteraria vernacola: il poeta aurìano e ben padrone di se stesso non disdegna di stare accanto al principiante al quale lo «Strolic» apre le porte alla collaborazione; la satira si accoppia benevolmente alla lirica, l'elegia all'epigramma, mentre la prosa rompe la monotonia dei versi. Sono simpaticamente popolari le ruine di Maria Giotti del Monaco, nuova collaboratrice dello «Strolic», non così le belle poesie dell'Allatere e di P. F. fatte più per la letteratura che per il popolo. Fruch, Meni Muse, Muratti, Somada, Mattioni, Piazza, Gallitussi, Fabris sono sempre fra noi ed arricchiscono le fitte pagine dello «Strolic»: accanto ad essi Braidotti, Bassarul, Rossi, Petros che da qualche anno mandano i loro lavori, in compenso di certi difetti portano una nota di pensiero popolare tutta propria. Anche il Locatelli, il Querini, sono nomi nuovi per lo «Strolic», e sono invero dei buoni acquisti. Deperis Ruchin ed altri l'hanno a morte con quella povera moda che va dritta per la sua strada: e la prosa è molto ben rappresentata da Ferugliо, Rupil, Zorzut, Cossar e Marioni. Sarebbe bello e utile l'esaminare un po' a fondo i singoli autori, ma lo «Strolic» non ha le pretese di una antologia; esso rappresenta la semplice collaborazione di tutti coloro che vogliono portare un contributo agli scritti friulani, è il glia friulana, e in questo senso lo Strolic di questo anno, che è il decimo che esce a cura della Filologica, ha assolto il suo compito.

La Lum.

Beneficenza

La co. Elisa de Puppi ha offerto lire 20 al Comitato Provinciale in memoria del cav. Antonio Brusconi.

Stato Civile

dal 23 al 29 dicembre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 9 — Femmine: nate vive n. 11 — Totale n. 20

Pubblicazioni di matrimonio

Boella Giovanni muratore con Verona Isola domestica — Tommasi Giordano fabbro con Moro Iiva ricamatrice — Zuliani Giovanni bottaio con Pecile Teresa operaia — Elmi Remigio panettiere con Fraquelli Pierina operaia — Ciroi Achille negoziante con Candotio Mercedes casalinga — Malandrini Pietro barbiere con Loschi Caterina sarta — Trangoni Ottavio commesso con Rizzi Gemma casalinga — Gremese Giuseppe ferroviere con Formago Giovanna casalinga — Guerra Giulio impiegato con Tuti Luigia casalinga — Minazio ing. Carlo direttore tecnico con Colombino Santa agiata.

Matrimoni

Degano Mario pittore con Sabbadini Assunta sarta — Rizzi Arduino commesso con Molinaro Agorina operaia — De Giorgio Riccardo regio professore con Visentini Vicenzina civile — Dell'Oste Pietro regio impiegato con Martincigh Maria sarta — Sturam Guido agricoltore con Flaibani Angelina casalinga — Vismara Egidio commerciante con De Battistigh Vittorina civile — Bomino Ultimo milite con Gremese Amelia sarta — Rova Attilio rappresentante con Vendramini Rina agiata — Liva Angelo ebanista con Fioritto Ines sarta — Visintini Giovanni sarto con Vidussi Elda casalinga.

Morti

Mangilli Lucia vedova Iogna fu Girolamo di anni 90 casalinga — Bultoni Felicita fu Luigi di anni 77 casalinga — Cressatti Zanelli Eleonora fu Simeone di anni 78 casalinga — Del Cet Angelina di Arturo di anni 1 — Chiarandini Umberto di Natale di mesi 6 — Tomada Cicognani Antonietta fu Filippo di anni 72 casalinga — Corrent Ruzzene Domenica fu Angelo di anni 70 casalinga — Campana Domenico fu Giuseppe agricoltore di anni 69 — Carlini Luigi fu Nicolò regio professore di anni 65 — Ubaldini Luigi fu Gio. Batta falegname di anni 84 — Brusconi cav. Antonio fu Giusepep di anni 77 industriale — Dentesano Eugenio fu Luigi agricoltore di anni 53 — Cuttini Sofia vedova Rizzi fu Angelo casalinga di anni 73 — Mattioni Forte Maddalena fu Gio. Batta di anni 93 — Clocchiatti Giusepep fu Giovanni ricoverato di anni 88 — Clocchiatti Vidoni Anna fu Giovanni casalinga di anni 94 — Celotti Angelina fu Giuseppe casalinga di anni 47 — Franceschini Teobaldo possidente di anni 77 — Furlano Tonini Maria fu Gio. Batta di anni 46 casalinga — Odorico Angela di Alba di mesi 9 — Somma Contin Anna fu Benedetto casalinga di anni 59 — Ceschiutti Princisgh Regina fu Domenico di anni 89 — Colla Albertina di Arnaldo di anni 9 — Gori Bruna di Gelindo di anni 5 — Neiglein Elisabetta di Erminia di anni 17 sarta — Buzziolo Achille di Giuseppe di anni 31 operaio — Kelcher Elvira fu Simone di anni 14 scolara — Molnar Puatto Anna fu Lorenzo di anni 84 — Rovedo Antonio fu Gioacchino bracciante di anni 68 — Pertelli Sergio di mesi 6 — Mulinari Santa casalinga di anni 85 — Beinat Filippini fu G. B. casalinga di anni 40 — Della Siega Italo Redento fu Luigi di anni 61 fornaio — Geremia Bianchi Anna di Eugenio di anni 56 casalinga — Lunazzi Antonio fu Giacomo possidente di anni 71 — Simaz Davide di Giovanni operaio di anni 29 — Gaspardo Giacomo fu Luigi pensionato di anni 73 — Toso Giuditta fu Mattia di anni 72 — Leoni Paolini Teresa fu Giovanni di anni 81 — Calligaris Antonia fu Lorenzo casalinga di anni 90 — Totale n. 40.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 29 dicembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	750.23	749.68	749.16
Pressione al mare	761.55	760.63	760.30
Temperatura	3.1	7.2	5.3
Umidità (0-100)	93	94	95
Vento Direzione	N	N	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	2	6
Stato del tempo	inc.	a. b.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,0

Temperatura minima: 3,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Nelle ultime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — Situazione barica: Persiste il regime di depressione su tutta l'Europa e sul bacino mediterraneo.

Probabilità: Ancora cielo quasi generalmente coperto sull'Italia settentrionale e centrale e sulla Sardegna con precipitazioni. Nebulosità in aumento sull'Italia inferiore. Venti moderati maestrali sulle regioni settentrionali; forti sulla Sardegna di libeccio; forti sull'alto e medio Tirreno; moderati sull'Adriatico e Jonio; scirocali moderati sul basso Tirreno. Lievi oscillazioni nella temperatura. Mare molto agitato sulle coste sarde e sul medio Tirreno; alquanto agitato sul basso Tirreno.

I numeri del lotto

Estrazione del 29 dicembre 1928

VENEZIA	60	64	78	54	67
BARI	39	48	37	52	71
FIRENZE	7	57	36	33	22
MILANO	10	31	55	65	76
NAPOLI	74	60	10	16	55
PALERMO	55	19	52	78	4
ROMA	63	88	7	49	58
TORINO	82	71	85	41	37

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).

Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) —16.15 — 19 (per Grado).

Arrivi: ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.59 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.33

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.48 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale, — a Udine: Piazza Patriarcato

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

A.29-22